



CON UN LIBRO IN MANO

di Luciano Luciani

PAOLO E LA LIBERTÀ CRISTIANA



Adrien Candiard è un giovane frate domenicano francese residente al Cairo, dove è impegnato nel dialogo islamo-cristiano. Ha pubblicato vari libri, tra cui "Pierre e Mohamed" (cf "La Vita Picena", n. 20 del 24/11/2018), dedicato al vescovo di Orano Claverie e al giovane autista musulmano, morti in un attentato di matrice islamica nel 1996. Da questo testo è stata ricavata una pièce teatrale con mille repliche in Francia e in Algeria. Recentemente ha edito "Sulla soglia della coscienza": un saggio in cui il padre domenicano mette a tema la libertà cristiana, analizzando uno degli scritti più brevi del Nuovo Testamento, la "Lettera a Filemone" di San Paolo. L'occasione di questa epistola (di appena 328 parole) è fornita dal fatto che uno

schivo di nome Onesimo era fuggito dalla casa di Filemone, fa visita a Paolo mentre questi si trova in carcere ("in catene per il Vangelo"). Per il diritto romano doveva essere restituito al padrone che ne poteva decidere la sorte come più gradiva, anche condannarlo a morte. L'Apostolo avanza a Filemone una richiesta che illumina in modo inequivocabile la trasformazione che il cristianesimo stava innestando nella società pagana. "Caro Filemone" - dice in pratica Paolo - "devi riaccogliere Onesimo, non solo non vendicandoti, ma neppure rimettendolo a fare lo schiavo, bensì devi abbracciarlo come un fratello carissimo". Non solo perché è un uomo come te e me, ma soprattutto perché ora è cristiano e quindi "fratello nel Signore". Anni prima, infatti, Paolo ai Galati aveva scritto che "non c'è più schiavo né libero, ma tutti sono uno in Cristo Gesù" (3, 28). Giustamente Candiard nota come "Paolo non propone l'abolizione della schiavitù perché non è un rivoluzionario venuto a modificare l'ordine costituito. Ha in mente un cambiamento più radicale": la fraternità. Anzi, per paradosso, "ha in mente un'urgenza ancora più importante della liberazione di Onesimo: la liberazione di Filemone". Fondamentale è stata la sua stessa esperienza dopo lo shock della via di Damasco: "Quello di essere amato infinitamente", "di essere stato afferrato dall'amore di Cristo"... Le persone con le quali si opera e si vive hanno bisogno di ascolto, ma non "l'ascolto di un paio di orecchie, ma di un cuore. Non di uno che ascolti per dovere, ma di qualcuno per il quale loro contino veramente". "Essere fratelli è avere con l'altro una relazione così solida che qualche litigata e anche una lunga assenza la intaccheranno appena in superficie". E sarà l'amicizia con Cristo a illuminare quello che è buono e giusto. Chi è stato afferrato dall'amore di Cristo non è più schiavo della legge. Troppo spesso la fede cristiana è stata vista come un elenco di proibizioni oppure come una lista di precetti da seguire pedissequamente. Niente di tutto questo, sostiene Padre Adrien. Aveva, perciò, ragione Paul Claudel, citato nel libro: "Per fortuna c'è Gesù Cristo che ci



ha liberati dalla morale”. Interessante su questa linea anche l’ampia riflessione sulla castità: un concetto quasi sempre non compreso, anzi misconosciuto e deriso, soprattutto perché confuso con l’astinenza sessuale. La castità è l’arte di non trattare mai l’altro come un oggetto, perché in questo caso lo si “consuma” e lo si distrugge. Essa conferisce alle relazioni umane una trasparenza che permette alle persone di riconoscersi nel rispetto del loro essere più intimo. La castità è davvero sorella della libertà e il libro si conclude proprio con l’evocazione della celeberrima pagina del Grande Inquisitore all’interno de “I fratelli Karamazov”, in cui si accusa Gesù di aver accresciuto la libertà umana, aggravando così i tormenti dell’uomo. Oltre a questi temi fondamentali e importanti, il libro di Candiard procede con una certa ripetitività e discorsività, essendo nato per un gruppo di giovani cristiani francofoni al Cairo, come pure con battute vivaci: “I conti del farmacista non hanno molto a che vedere con un grande amore... Un colpo di fulmine amoroso ci trasforma più profondamente della lettura del Codice penale... Non ho niente contro i ragionieri, ma la grazia di Dio non rientra, per definizione, in un foglio Excel”...

Adrien CANDIARD, *Sulla soglia della coscienza. La libertà del cristiano secondo Paolo*, traduzione di Pier Maria Mazzola, Verona, EMI, 2020, pp. 126, € 13,00.